







# Allegato 2

# Agenda Urbana Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

# Città di CROTONE



# Scheda di sintesi degli interventi FSE Azione 9. 4. 2

# AGENZIA SOCIALE PER LA CASA "I'LL HELP YOU FIND A HOME

A – ANAGRAFICA				
N. progressivo intervento	9. 4. 2			
Titolo intervento	AGENZIA SOCIALE PER LA CASA "I'LL HELP YOU FIND A HOME"			
OT di riferimento	OT di riferimento OT 10 FSE			









Obiettivo specifico del POR Calabria FESR FSE 2014/2020	9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo
Azione POR di riferimento	Azione 9.4.2 - Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target
Importo totale dell'intervento	€ 150.000,00
Importo finanziamento a valere sull'azionedel POR Calabria FESR-FSE 2014/2020	€ 150.000,00
Importo (eventuale) cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€
Durata dell'intervento (in mesi)	24 mesi

B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO			
	1	Localizzazione intervento	Comune di Crotone









2	Tipologia Operazione (Scegliere le tipologie di operazione che si	Percorsi multidimensionali e integrati di accompagnamento all'abitare integrati con percorsi di inserimento lavorativo e/o sociale e/o educativo e/o sanitario che prevedono la messa in rete di soggetti pubblici (centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare del privato sociale).		
3	Descrizione generale dell'intervento  L'intervento intende intervenire per sollevare Individui e nuclei familiari in condizione di rilevante povertà, e/o soggetti in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa (donne vittime di violenza, soggetti in uscita dai servizi sociali, separati/divorziati, soggetti sfrattati senza soluzioni alternative immediate). In particolare, si rispondere a bisogni di contrasto alla povertà abitativa e di sostenere, in complementarietà con le azioni di housing sociale a valere sull'Asse 9 FESR Obiettivo specifico 9.4 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo", le finalità di attivazione, inclusione, protezione e il reinserimento sociale di individui e famiglie a rischio di povertà.			
4	<b>Obiettivi</b> (Elencare gli obiettivi generali	e gli obiettivi specifici dell'intervento)		

In particolare, gli obiettivi principali sono:

- Contrastare la vulnerabilità abitativa con azioni di supporto informativo, comunicativo e di counseling sul territorio;
- 2. Attivare una costante azione di coordinamento e di governance istituzionale;
- 3. Istituire una sinergia tra progetti e tra le realtà territoriali impegnate nel contrasto alla povertà e nei percorsi di aiuto di cittadini in stato di difficoltà socio-economica temporanea, maggiormente vulnerabili.

L'intervento rappresenta una fornitura di servizi orientate all'autonomia della persona, nell'ottica del passaggio da un approccio emergenziale e risarcitorio ad un modello strategico integrato basato sul principio dell'inclusione attiva quale paradigma ispiratore, che identifica la "casa" come diritto e come punto di partenza da cui la persona senza dimora deve ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale

5 Risultati attesi intervento

## B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO









# I principali risultati attesi per l'intervento sono:

- facilitare l'incontro tra la domanda dei nuclei familiari più deboli e a basso reddito che nonhanno i requisiti di accesso a un alloggio di edilizia residenziale pubblica attraverso
   l'offerta diversificata di soluzioni abitative;
- sostenere ed accompagnare i nuclei familiari a rischio di emarginazione, verso percorsi diautonomia e di piena inclusione socio lavorativa ed abitativa;
- ridurre il fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole, e quando possibile interromperela procedura di sfratto, attraverso interventi professionali di contenimento del fenomeno (azioni di raccordo/mediazione con i proprietari privati), supportati da strumenti di inclusione socio lavorativa;
- accrescere l'offerta di soluzioni abitative temporanee attraverso la combinazione di risorse
   provenienti dal patrimonio abitativo pubblico e privato;

La natura degli obiettivi e dei risultati attesi è di tipo assistenziale innovativo poiché si inserisce su una linea di intervento di cui alla M5C2 del PNRR- 1.3.1 Housing First, che mira a fornire servizi specifici per soggetti e famiglie in condizioni di precarietà abitativa.

Destinatari

IL PROFILO SOCIALE SULLA BASE CLASSIFICAZIONE ETHOS

(European Typology of homelessness and housing exclusion)

### B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO









		CATEGORIE OPERATIVE	SI	TU	JAZIONE ABITATIVA
ATEITO	1	Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna	1.1	1	Strada o sistemazione di fortuna
SENZ	2	Persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna	2.1	l	Dormitori o strutture di accoglienza notturna
NZACASA	3	Ospiti in strutture per persone senza dimora	3.1 3.2 3.3	2	Centri di accoglienza per persone senza dimora Alloggi temporanei Alloggi temporanei con servizio di assistenza
SE	4	Ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne	4.1		Dormitori o centri di accoglienza per donne
	5	Ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati	5.1 5.2		Alloggi temporanei / centri di accoglienza Alloggi per lavoratori immigrati
	6	Persone in attesa di essere dimesse da istituzioni	6.1		Istituzioni penali (carceri) Comunità terapeutiche, ospedali e istituti di cura
			6.3	3	Istituti, case famiglia e comunità per minori
	7	Persone che ricevono			Strutture residenziali
		interventi di sostegno di lunga durata in quanto	7.1	L	assistite per persone senza
		senza dimora	7.2	2	dimora anziane Alloggi o sistemazioni transitorie con accompagnamento sociale (per persone precedentemente senza dimora)
SISTEMAZI ONI INSICURE	8	Persone che vivono in sistemazioni non garantite	8.1	L	Coabitazione temporanea con famiglia o amici
			8.2 8.3		Mancanza di un contratto d'affitto Occupazione illegale di alloggio o edificio o terreno
SISTEMAZ	9	Persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio	9.1 9.2		Sotto sfratto esecutivo Sotto ingiunzione di ripresa di possesso da parte della società di credito
	10	Persone che vivono a rischio di violenza domestica	10.	.1	Esistenza di rapporti di polizia relativi a fatti violenti
ADEGUATE	11	Persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni	11. 11. 11.	.2	Roulotte Edifici non rispondenti alle norme edilizie Strutture temporanee
SISTEMAZIONI IN	12	Persone che vivono in alloggi impropri	12.	.1	Occupazione di un luogo dichiarato inadatto per uso abitativo
SISTEM	13	Persone che vivono in situazioni di estremo affollamento	13.	.1	Più alto del tasso nazionale di sovraffollamento
		N° Destinatari			
7		dell'intervento		20	0
8		Soggetti Attuatori : Con	nur	ne	di Crotone e Ente del Terzo Settore co- gestore









B – DAT	I GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO
	o verrà attuato mediante procedura di co-progettazione di cui al di cui all'art. 55, comma 2, o Legislativo n. 117 del 03.07.2017.
9.a	Servizi Comunali coinvolti nell'attuazione
con il risp Da un p Procedim monitoraş	nto sarà attuato dal SETTORE 2- POLITICHE SOCIALI DEL COMUNE DI CROTONE, ettivo coinvolgimento del Responsabile del Servizio Housing per il Comune di Crotone. unto di vista gestionale e amministrativo il verrà nominato un Responsabile di ento, ai fini dell'attivazione degli interventi di atuazione, gestione controllo e ggio degli inteventi, nonchè con funzioni di raccordo con il dipartimento della Regione designato.
9.b	(Eventuale) Descrivere le caratteristiche per le quali la titolarità e la realizzazione dell'intervento dovrebbe essere attribuita al Polo o all'Area Urbana (in luogo dell'Amministrazione Regionale)
10	Coordinamento tra Soggetti Attuatori e Servizi comunali coinvolti (Descrivere in quale modo saranno coinvolti I servizi comunali)
per il trai Verrà cos	rantito un raccordo sistematico con gli enti convenzionati che attueranno gli interventi, mite del rispettivo referente dei Servizi. Stituito un Tavolo di Coordinamento tra ente Gestore del Servizio, referenti Comune di e rete territoriale di riferimento.
11	Partenariato Economico e Sociale
Enti pubb	lici, imprese sociali e organismi no profit
12	Strutture in cui saranno realizzati gli interventi









Gli interventi verranno realizzati al domicilio dei richiedenti. Sono ammissibili interventi al di fuori dell'ambiente domestico, purchè coerenti con le azioni di progetto e contenute nel relativo progetto individuale assistenziale.

progetto 1	progetto individuale assistenziale.			
13	Azioni e attività dell'intervento			









Il Comune di Crotone prevede l'attivazione del Servizio "Agenzia sociale per la casa" denomina to "POLO per l'Agenzia Sociale per la Casa" con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento, come strumento di prevenzione e contrasto dell'emergenza abitativa, fenomeno ampiamente diffuso nel Comune di Crotone per individuare una soluzione "adatta" alle esigenze abitative dei "Nuclei familiari in condizioni di disagio abitativo, anche temporaneo o in condizione di emergenza" e con la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata.

Attraverso l'Agenzia il Comune vuole raggiungere:

il contrasto alla vulnerabilità abitativa attraverso il potenziamento delle azioni di supporto informativo, comunicativo e counseling sul territorio;

-una costante azione di coordinamento e di governance istituzionale;

-una sinergia tra progetti e tra le realtà territoriali impegnate nel contrasto alla povertà e nei percorsi di aiuto di cittadini in stato di difficoltà socio-economica temporanea, maggiormente vulnerabili alle ricadute dell'attuale crisi economica.

L'intervento rappresenta una fornitura di servizi orientate all'autonomia della persona, nell'ottica del passaggio da un approccio emergenziale e risarcitorio ad un modello strategico integrato basato sul principio dell'inclusione attiva quale paradigma ispiratore, che:

Identifica la "casa" come diritto e come punto di partenza da cui la persona senza dimora deve ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale.

## Obiettivo Specifico:

- Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni didisagio abitativo. Gli obiettivi che l'intervento si prefigge di raggiungere sono molteplici e strettamente correlati:
- Sviluppare percorsi di accompagnamento delle persone con disabilità all'autonomia personale attraverso processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa all'autodeterminazione;
- Migliorare l'offerta dei servizi per soggetti\ famiglie in condizione di disagio abitativo attraverso percorsi legati a piani individualizzati;
- Mettere a sistema le competenze e le buone prassi tra i servizi competenti nel settore degli interventi a favore di persone con disabilità. Le ricadute attese del progetto sul territorio riguardano il reinserimento abitativo e sociale dei beneficiari di progetto.

L'azione prevede di realizzare interventi multidimensionali e integrati di inclusione attiva al fine di avviare percorsi per l'accompagnamento all'autonomia abitativa delle persone o delle famiglie









### B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

in condizione di precarietà abitativa attraverso l'inserimento lavorativo, sociale, educativo, dedicato al superamento progressivo delle cause della povertà abitativa.

### METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La metodologia degli interventi prevede un primo contatto degli utenti con il Servizio Sociale Professionale del Comune di Crotone.

I Progetti di Intervento, elaborati dal Servizio Sociale Comunale, verranno co- costruiti e condivisi con i destinatari e potranno prevedere l'attivazione di uno o più servizi.

Potranno essere erogati 3 tipologie di servizi di supporto alla presa in carico multidimensionale e integrata di inclusione attiva realizzarsi nell'ambito dei percorsi per il superamento progressivo delle cause della povertà abitativa, come di seguito elencato:

# 1. Accompagnamento all'autonomia abitativa.

A titolo esemplificativo i servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura potranno riguardare:

## • Sostegno all'abitare

Dal punto di vista metodologico, affinché si possano avviare i percorsi di Housing First e Housing Led sarà necessario:









- considerare l'Housing (la dimora) come diritto umano di base e come strumento di cura della persona;
- rispettare l'autodeterminazione del soggetto;
- sostenere la persona nel recuperare le relazione sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'abitare, la relativa assunzione degli oneri finanziari a valere sul progetto sarà subordinata ad alcune specifiche condizioni, di seguito elencate:

- il contributo viene erogato sulla base di un patto in cui l'utenza interessata aderisce a un progetto integrato di inclusione attiva e di accompagnamento al lavoro;
- il contributo indirizzato unicamente al pagamento dell'affitto e delle utenze è strettamente legato e limitato al periodo di realizzazione del percorso di accompagnamento (stimato massimo in due anni) ed è condizionato alla partecipazione del soggetto in un percorso di inclusione attiva;

#### B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

• il contributo non può coprire totalmente i costi da sostenere ed è quindi sempre prevista la compartecipazione alle spese da parte dell'utente che deve essere commisurato sulla base del reddito e/o della condizione lavorativa di partenza del soggetto o famiglia presi in carico (es. senza lavoro, working poor, etc).

#### 2. Percorsi di inclusione socio – lavorativa

Le azioni dovranno riguardare l'attivazione delle seguenti tipologie di interventi:

- Servizi di orientamento e avvio al lavoro;
- Servizi di orientamento all'avvio di attività d'impresa;
- Attivazione di tirocini formativi/borse lavoro, a valere su altre risorse\ programmi (Programma Gol PNRR- PN METRO PLUS Città Medie, etc..).

# 3. Attivazione Sostegni









Il servizio viene erogato direttamente al domicilio (ivi incluso housing, dormitori, ospitalità presso strutture di accoglienza temporaea, etc..) della persona/famiglia che necessita di questo importante tipo di sostegno, o all'esterno quando si tratta di attività di tutoraggio che prevedono il supporto a particolari adempimenti o acquisizioni dell'utente.

A titolo esemplificativo i servizi del Piano d'Intervento compresi in questa misura potranno riguardare:

- Supporto alla socializzazione e all'inclusione;
- Supporto alla comunicazione e alla mediazione linguistica;
- Orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi;
- Orientamento della capacità educativa e di accudimento;
- Supporto all'organizzazione familiare.

Tali azioni saranno espletate dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Crotone, a cui è affidata la governance del progetto e dall'ente gestore del servizio, che sarà individuato mediante procedura ad evidenza pubblica secondo il codice dei contratti.

Il tempo previsto per la realizzazione del percorso di accompagnamento della durata variabile, che dovrà essere definito dal Case Manager dell'intervento, periodo nel quale si dovrà realizzare la presa in carico multidimensionale e integrata, finalizzata all'inclusione attiva della persona/famiglia mediante l'avvio sinergico dei servizi per il superamento delle cause di disagio lavorativo, sociale, educativo, che determinano la condizione di povertà abitativa.

### B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Il risultato atteso consiste nella stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze della persona insieme a percorsi di borse lavoro, che consentano successivamente anche una autonomia finanziaria e la possibilità di vivere autonomamente.









#### 14 Ricaduta sul territorio

(Descrivere la ricaduta sul territorio evidenziando il grado di incidenza della proposta sui problemi/fabbisogni alla base dell'intervento come da "Criteri di Selezione"approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-2020)

L'intervento contribuisce a raggiungere gli obiettivi generali indicati dalle direttrici dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) ribadite nella Strategia Europa 2020 e dalle priorità dell'Agenda Urbana descritte nel POR Calabria poiché, conformemente al documento Strategia regionale per le aree urbane focalizza la sua attenzione su uno dei 3 DRIVER di sviluppo ovvero ambito tematico:

pratiche e progettazione per l'inclusione sociale dedicato ai segmenti di popolazione più fragile e alle aree e quartieri disagiati.

La realizzazione degli interventi sarà attuata in sinergia con gli interventi di cui alla M5 C2 del PNRR- SERVIZIO HOUSING FIRST volta ad incrementare l'offerta di alloggi da derivanti da interventi di riqualificazione e ri-funzionalizzazione di edifici da adibire a spazi abitativi (strutture di accoglienza o alloggi) anche per permanenze temporanee di ospiti in condizione di particolare fragilità sociale e precarietà abitativa (anziani, donne vittime di violenza, soggetti in uscita dai servizi sociali.

## B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Queste azioni rappresentano infatti il completamento e consentiranno la fruibilità delle azioni materiali finanziate dal FESR in termini di riqualificazione di spazi abitativi e soluzioni abitative:

-con l'approccio housing led; -

con l'approccio Housing First.

con l'approccio co-housing.

L'intervento riguarderà azioni immateriali e di servizio a valere su fondi FSE che sono funzionali a strategie d'azione locale volte a sostenere le finalità di attivazione, inclusione, protezione e reinserimento sociale, scolastico e lavorativo di individui e famiglie. Tutte le azioni integrate concorrono a fornire maggiori e migliori servizi alla comunità e aumentano connessione ed integrazione delle aree urbane marginali e degradate, contribuendo così a raggiungere l'obiettivo generale della SUS.

Innovatività dell'Intervento

16









Tale programmazione si inserisce nell'ottica delle progettazioni integrate con il territorio, che prevedendo il coinvolgmento degli ETS mediande una procedura di co-progettazione degli interventi.

Interventi similari sono stati programmati sulla linea 1.3.1 M5C2 del PNRR, progetto che interviene in soggetti in condizioni di precarietà abitativa. La programmazione proposta risulta innovativa e di notevole impatto per il territorio, in quanto l'emergenza abitativa risulta essere una delle emergenze irrisolte del Comune di Crotone.

L'intervento rappresenta un servizio sperimentale e innovativo verso l'autonomia, basato sul principio dell'inclusione attiva quale paradigma ispiratore, che identifica la "casa" come diritto e come punto di partenza da cui la persona deve ripartire per avviare un percorso di inclusion sociale.

In dettaglio, si sperimenteranno azioni innovative per i seguenti aspetti:

1.la responsabilità prioritaria è dell'ente pubblico ma la responsabilità è diffusa: del cittadino, che diventa il perno del sistema (possibilità di scelta), della famiglia, della comunità, del servizio sociale rispetto al progetto del Soggetto erogatore per gli interventi.

Si promuovono le capacità del contesto (gruppi, volontari singoli, associazioni), perché sviluppare la comunità corrisponde a sviluppare benessere (contrastare la povertà relazionale, di salute e di competenze).

2. Interventi orientati sia al cittadino sia alla comunità: potenziare gli interventi di prevenzione e promozione e intervenire sulla fragilità potenziale per ritardare la cronicità (soggiorni, spazi di aggregazione);

Si attivano forme di "epidemiologia del bisogno sociale", che consentano di intercettare i soggetti a rischio prima che subentri l'emergenza abitativa.

Il carattere sperimentale e innovativo sopra descritto è ben distante dalle pratiche locali pregresse di trasformazione del territorio e si inserisce piuttosto nell'ottica del passaggio da un approccio emergenziale e risarcitorio ad un modello strategico integrato.

L'Agenzia, per quanto illustrato nelle precedenti sezioni, sperimenta pratiche innovative in termini di un approccio:

- a. orientato alla lettura globale dei bisogni delle persone (bisogni di natura personale, sociale, economica, professionale e lavorativa);
- b. *teso alla valorizzazione della rete di servizi socio-assistenziali* e per la casa presenti e attivabili nel territorio in una logica di integrazione;

finalizzato alla ottimizzazione delle opportunità e degli strumenti istituzionalmente previsti e immediatamente disponibili, di supporto ai "diritti di una casa" delle persone.

### Pari Opportunità e non discriminazione

**17** 

(Descrivere le modalità che gantiranno l'attuazione dell'art. 7 del Reg. 1303/2013 in tema di pari opportunità e non discriminazione e che dovranno essere richieste ai soggetti attuatori – max 500 parole)









La realizzazione degli interventi sarà infatti attuata in sinergia con gli interventi FESR della strategia di sviluppo urbano della città di Crotone che punta alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e archeologico nonchè all'inclusione sociale intesa anche come pari opportunità nell'accesso al lavoro e ai servizi, nelle politiche formative e, più in generale, nell'accesso alle chance di vita e di autorealizzazione.

18	Sviluppo Locale

L'intervento, attraverso la cooperazione pubblico –privato terzo settore, intende migliorare il livello dei servizi di cittadinanza sul territorio rendendoli maggiormente accessibili, attraverso la fornitura di servizi di rivolti a soggetti in condizione di precarietà abitativa.

	Complementarietà
19	(Esplicitare in che modo l'intervento opera in sinergia/complementarietà secondo un approccio

Tale programmazione agirà in complementarietà con altri interventi a titolarità dell'ATS di Crotone/ Comune di Crotone, evitando una sovrapposizione degli interventi per il medesimo beneficiario.

Si adotterà una metodologia di intervento integrata con gli altri attori di sistema, ovvero con la rete territoriale (enti pubblici e privati), ai fini dell'attivazione di interventi integrati in risposta ai bisogni multidimensionali dell'utenza.

Si prevedono azioni di raccordo e di sensibilizzazione con la rete formale ed informale.

## C – QUADRO FINANZIARIO

Fase	Voci di spesa (descrivere)	Importo (€)
1	Fattibilità degli interventi	0
2	Avvio degli interventi (pubblicazione avviso coprogettazione individuazione Ente gestore del Servizio)	0
3	Realizzazione interventi presso Enti Accreditati	150.000,00
4	Monitoraggio e controllo	0
5	Rendicontazione	0









## D – INDICATORI POR\*

Obiettivo specifico		(inserire titolo obiettivo specifico)			
ID Indicatore POR	Indicatore	Unità di misura	Target al 2027	Fonte e/o metodologia impiegata per la rilevazione	
SR 942	Famiglie in condizione di disagio abitativo	N°	20	Schede di rilevazione interna Progetti Presa in Carico	
E – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA*					
1 Piano di zona dell'ATS di Crotone 2021-2023					

<sup>\*</sup>Inserire eventuali allegati che possano ulteriormente definire la natura dell'intervento proposto (DA COMPILARSI NEL CASO NON SI RICHIEDA LA TITOLARITA' DELL'INTERVENTO FSE)

# F.A – CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE\*

- Aggiungere tante colonne quante fasi si prevede di realizzare 🗆 Esempi di Fasi prevedibili:
  - 1. Start up: a) individuazione del soggetto gestore; b) progettazione esecutiva.
  - 2. Gestione: a) avvio progetto attuativo b) svolgimento delle azioni previste, c) monitoraggio, e) diffusione dei risultati.

Fasi Progettuali				Totale (mesi)	
<u>-</u>	Azioni Preliminari propedeutiche all'avvio	Costituzione gruppo di lavoro	Predisposizione Avviso di Coprogettazione	3 mesi	
Tempistica massima prevista (in mesi)	Assima prevista Manifestazione di Individuazione Ente		3 mesi		
Tempistica massima prevista (in mesi)	Avvio del Servizio	Attività di promozione e animazione territoriale	Presa in carico multidimensionale dei Beneficiari	24 mesi	
Tempistica massima prevista (in mesi)	Azioni di controllo e monitoraggio	Attività di controllo sulle attività su base mensile	Verifica azioni raggiungimento Target	24 mesi	









Tempistica massima prevista (in mesi)	Rendicontazione	Rendicontazione e stato di avanzamento fisico del Servizio	Report su base mensile	24 mesi
---	-----------------	---	---------------------------	---------









## (DA COMPILARSI SOLO NEL CASO SI RICHIEDA LA TITOLARITA' DELL'INTERVENTO FSE)

# F.B - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE \*

×

- Il cronoprogramma è organizzato in bimestri
- rinominare le attività e le eventuali Fasi, aggiungendo le righe necessarie e colorando i bimestri di attuazione, secondo quanto previsto nel progetto
- Importante indicare anche eventuali attività preliminari che dovranno essere svolte PRIMA dell'uscita delle procedure di evidenza pubblica

													$\overline{}$													
(Titolo Operazione)		2025					2026						2027							2028						
		II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
FASE 1 Fattibilità degli interventi																										
	Attività 1																									
	Fattibilità degli																									
	interventi																									
	Strutturazione																									
EACE 1	gruppo di				x	x																				
FASE 1	lavoro																									
	Predisposizion																									
	e Avviso																									
	individuazione				X	X																				
	ente gestore																									
FASE 2 A	FASE 2 Avvio degli interventi																									
	Avvio degli																									
	interventi				X	X																				
	Pubblicazione				х	х																				
	avviso per																									









individuazione EnteGestore del																					
Servizio Servizio																					
FASE 3-Realizzazione interventi presso Enti Accreditati																					
Attuazione interventi						Х	X	Х	Х	Х	Х	X	Х	Х	X	Х	X				
FASE 4 -Monitoraggio e ontrollo																					
Azioni d monitoraggio d controllo ai fini	e																				
del raggiungimento del Target di	,					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Progetto																					
Attività di rendicontaziono su base bimestrale	2					Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х				

FIRMA del DIRIGENTE del SERVIZIO COMPETENTE

FIRMA del SINDACO o del LEGALE RAPPRESENTANTE